

CONSORZIO TRA I COMUNI COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FLUMENDOSA con sede in Seui

PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

ORIGINALE COPIA

N. 1

Data 27 aprile 2017

CONVOCAZIONE : 1° 2°

OGGETTO: **PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2017-2019**

L'anno **duemiladiciasette**, il giorno **ventisette**, del mese di **Aprile**, alle ore 12:00, presso la sede del Consorzio BIM del Flumendosa in Seui, regolarmente convocata, si è riunita l'Assemblea Consortile con l'intervento dei rappresentanti dei Comuni di:

N.	Comune	Presenti	Assenti	N.	Comune	Presenti	Assenti
1	ARITZO		X	14	ORROLI		X
2	ARZANA		X	15	OSINI	Marcello Cannas	
3	DESULO	Marcello Cannas		16	PERDASDEFOGU	Marcello Cannas	
4	ESCALAPLANO		X	17	SADALI		X
5	ESCOLCA	Debora Cadoni		18	SERRI	Antonio Giovanni Loddo	
6	ESTERZILI		X	19	SEUI	Marcello Cannas	
7	GADONI		X	20	SEULO		X
8	GAIRO	Marcello Cannas		21	TALANA		X
9	JERZU		X	22	TERTENIA		X
10	ISILI		X	23	ULASSAI	Marcello Cannas	
11	LACONI		X	24	USSASSAI	Marcello Cannas	
12	LANUSEI		X	25	VILLAGRANDE STRISAILI	Enrico Piroddi	
13	NURRI	Antonello Atzeni		26	VILLANOVA TULO		X

Presenti n. 11 Assenti n. 15

Assiste alla riunione la Dott.ssa Katia Loi, in qualità di Segretario del Consorzio.

Assume la presidenza il Dott. Marcello Cannas, Sindaco pro tempore del Comune di Seui, il quale avendo constatato che il numero degli intervenuti rende legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

del Responsabile del servizio amministrativo-contabile, in ordine alla regolarità tecnica;

del Responsabile del servizio amministrativo-contabile, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta da quanto riportato in calce alla presente.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

Richiamato inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
- 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- 7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 del 30.03.2017 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2017 - 2019 al fine della sua presentazione all'Assemblea Consortile;

Premesso che il Consorzio Bimf è un ente di secondo livello e pertanto l'arco temporale di riferimento non è costituito dal mandato amministrativo bensì dal triennio 2017- 2019;

Premesso che il Bimf non ha un programma triennale per le opere pubbliche, non ha un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, in quanto non possiede immobilizzazioni materiali quali terreni o fabbricati;

Premesso che la programmazione del fabbisogno di personale è stata adottata per il triennio 2016 - 2018 con Deliberazione del Consiglio Direttivo n.8 del 28.11.2016;

Visto il Decreto Legge n.244/ 2016 col quale è stato differito al 31.03.2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione incidendo di conseguenza sui termini di approvazione del Dup;

Visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto del Consorzio BIMF;
- il parere del revisore dei conti allegato alla presente;

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

Di prendere atto , in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017/2019, approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 1 del 30.03.2017, che pur non allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

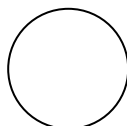
Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto

► **Il Presidente**

F.to Dott. Marcello Cannas

.....



► **Il Segretario**

F.to Dott.ssa Katia Loi

.....

PARERI DI CUI ALL'ART 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA:

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

VISTI gli atti;

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Il Responsabile del Servizio

F.to Dott. ssa Katia Loi

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE:

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;
VISTI gli atti;

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

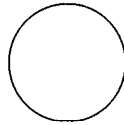
Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Katia Loi

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data

03 MAG 2017



► Il Segretario

F.to Dott.ssa Katia Loi

ATTESTAZIONE

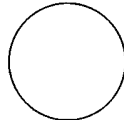
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Data

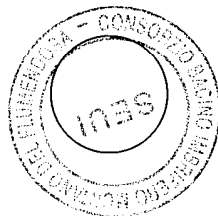


► Il Segretario

F.to Dott.ssa Katia Loi

È copia conforme all'originale

Data 03.05.2017



► Il Segretario

Dott.ssa Katia Loi

Katia Loi